



Comunità del Parco:
Cernusco Lombardone
La Valletta Brianza
Lomagna
Merate
Missaglia
Montev ecchia
Olgiate Molgora
Osnago
Sirtori
Viganò
Provincia di Lecco

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

PARERE MOTIVATO

L'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente

VISTI:

- la legge regionale 16 settembre 1983, n. 77 "Istituzione del Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del Curone" e la legge regionale 17 aprile 2008, n. 13 "Istituzione del Parco Naturale di Montev ecchia e della Valle del Curone", entrambe confluite nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di istituzione dei Parchi";
- la legge regionale 29 aprile 1995, n.39 "Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del Curone";
- la Variante generale al PTC del Parco Regionale di Montev ecchia e della Valle del Curone approvata con d.g.r. del 31/10/2014 n. X/2581;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)";



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

- la deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, n. VIII/6420 *“Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2009, n. VIII/10971 *“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. IX/761 *“Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica e integrazione delle dd.gg.rr. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 22 dicembre 2011, n. IX/2789 *“Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (Art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)”*;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 25 luglio 2012, n. 3836 *“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (Art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. 351/2007) - Approvazione Allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole”*;

VISTO l’atto di nomina dell’Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO CHE:

- la Comunità del Parco, con Delibera n. 9 del 03/04/2017 ha provveduto all’approvazione della *“Proposta di ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone in Comune di Missaglia, Cernusco Lombardone e Merate”*;
- la Regione Lombardia ha emanato la Legge Regionale 16 luglio 2019, n. 13 *“Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di parchi). Ampliamento dei confini del Parco Regionale Campo dei Fiori e del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, subentro del Comune di Castelgerundo nella composizione dell’ente gestore del Parco Regionale dell’Adda Sud a seguito della fusione dei Comuni di Cavacurta e Camairago e subentro del Comune di Piacenza Drizzona nella composizione dell’ente gestore del Parco Regionale Oglio Sud a seguito della fusione dei Comuni di Piacenza e Drizzona”* con cui ha approvato tale ampliamento;
- in data 12/10/2020 con la Delibera del Consiglio di Gestione n. 46 è stato dato avvio al procedimento di formazione della Variante al PTC per l’ampliamento del Parco e di relativa VAS;
- in data 2/11/2020 con Delibera del Consiglio di Gestione n. 51 sono stati individuati:
 - *i soggetti competenti in materia ambientale:*
 - ARPA Dipartimento di Lecco;
 - ATS Lecco;



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

- enti gestori delle aree protette (Parchi Regionali, PLIS, Riserve Naturali) limitrofi e/o confinanti: Ente Parco Valle Lambro, Ente Parco Adda Nord, Comune di Merate (ente gestore Riserva Lago di Sartirana);
- Comunità Montane limitrofe: CM Lario Orientale Valle San Martino;
- Ministero dei beni e le attività culturali e per il turismo - Dir. Regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Ministero dei beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologica, belle arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;

- gli enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia: DG Territorio e protezione civile, DG Ambiente e clima, DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile;
- Ufficio Territoriale Regionale Brianza - Sede di Lecco;
- Provincia di Lecco: Settore Ambiente, Settore Pianificazione Territoriale, Settore Protezione Civile, trasporti e mobilità;
- Comuni aderenti all'ente Parco di Montev ecchia e Valle del Curone: Cernusco Lombardone, La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Missaglia, Montev ecchia, Olgiate Molgora, Osnago, Sirtori, Viganò;
- Comuni confinanti con il territorio del Parco interessato all'ampliamento del Parco: Casatenovo, Monticello Brianza;
- Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori;
- Lario reti Holding s.p.a.;
- 2i rete Gas;
- E-distribuzione s.p.a.;
- Tim Italia s.p.a.;
- R.F.I rete ferroviaria italiana;
- ANAS area compartimentale Lombardia;
- ANAS direzione generale;
- Agenzia del Demanio Dir. Regionale Lombardia;

- l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS: Regione Lombardia, Provincia di Lecco;

- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- le principali associazioni di categoria agricole e naturalistiche presenti sul territorio del Parco: Coldiretti, CIA, Associazione Monte di Brianza;
- Consorzio Produttori del Parco di Montev ecchia e della Valle del Curone;
- i volontari del Parco: Guardie Ecologiche Volontarie del Parco, gruppo AIB del Parco;
- associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente, Italia Nostra, LIPU);
- CAI Sezioni locali;
- Camera di Commercio della Provincia di Lecco;
- Arch. Francesca Viganò, membro Commissione paesaggio;
- Arch. Michele Magni, membro Commissione paesaggio;

- sono state individuate, inoltre:



- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

- in data 18/11/2020 l'avvio del procedimento di VAS per la Variante è stato pubblicato sul portale regionale SIVAS;

- in data 18/11/2020 l'avviso dell'avvio del procedimento di Variante al PTC per l'ampliamento è stato pubblicato sul BURL N. 47 Serie Avvisi e Concorsi e contestualmente, sul quotidiano online *merateonline* del 18/11/2020 sezione bandi e concorsi, nonché all'albo pretorio dell'Ente (pubblicazione n. 330 del 18/11/2020) e sul sito alla sezione Pianificazione;

- in data 18/11/2020 tutta la documentazione inerente è stata pubblicata sul portale web dell'ente Parco e resa pubblica sul sito web regionale SIVAS <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/home.jsf>;

- a seguito della data di pubblicazione dell'avviso e per 30 giorni, si è aperta la fase partecipatoria, con l'invito al pubblico interessato a presentare suggerimenti e proposte, sia ai fini di contribuire a individuare gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione del territorio, sia per tutela degli interessi diffusi; entro il termine previsto, sono pervenuti n. 2 contributi (**ALLEGATO 1**):
 - in data 14/12/2020, dal Sig. Giovanni Vegezzi;
 - in data 15/12/2020, dal Sig. Carmelo La Mancusa;

- in data 25/01/2021 con Delibera n. 2, il Consiglio di Gestione, anche sulla base dei contributi pervenuti, ha approvato gli indirizzi per l'attività di pianificazione (Relazione di Piano – Orientamenti iniziali, gennaio 2021) e il Documento di Scoping (fase preliminare del procedimento di VAS);

- a partire dalla data 27/01/2021, sono stati messi a disposizione per 30 giorni sul portale SIVAS e sul portale dell'ente Parco, la Relazione di Piano – Orientamenti iniziali e il Documento di Scoping, con invito a presentare pareri, osservazioni, suggerimenti e contributi;

- entro il termine previsto, sono pervenuti n. 4 contributi (**ALLEGATO 2**):
 - in data 08/02/2021, da 2i Rete Gas;
 - in data 15/02/2021, da ATS Brianza - Direzione Sanitaria - Dipartimento Igiene e prevenzione sanitaria;
 - in data 15/02/2021, da Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale BRIANZA;
 - in data 17/02/2021, da ARPA - Dipartimento di Lecco-Sondrio;

- in data 01/03/2021 è stata convocata la prima Conferenza di valutazione (vedasi verbale **ALLEGATO 3**), svoltasi in modalità telematica, volta a illustrare il Documento di Scoping. A completamento di questa fase partecipatoria, è stata data facoltà di inviare ulteriori contributi e osservazioni entro l'08/03/2021; in data 04/03/2021, è pervenuta una nota dell'ente Parco Regionale della Valle del Lambro (**ALLEGATO 2**);

- in data 19/04/2021 è stata messa a disposizione per 60 giorni sul portale SIVAS e sul portale dell'ente Parco, la documentazione inerente alla Variante al PTC per l'ampliamento (Relazione di Piano, Norme Tecniche di Attuazione e Allegati, Tavola 1 – Articolazione del territorio, Tavola 2 – Azioni ed obiettivi particolari) e relativa VAS (Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica), oltre allo Studio di Incidenza;



- in data 21/06/2021 è stata convocata la seconda Conferenza di valutazione, svoltasi in modalità telematica, volta a illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello Studio di Incidenza e le osservazioni pervenute (vedasi verbale **ALLEGATO 4**);

RILEVATO CHE in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, la Variante al PTC per l'ampliamento oggetto della VAS risulta perseguire obiettivi coerenti (ovvero: massima tutela e potenziamento della biodiversità, conservazione e riqualificazione del paesaggio, sostegno delle attività agricole, in particolare connesse al paesaggio dell'agricoltura tradizionale), risultando funzionale a pianificare le aree oggetto di ampliamento localizzate sul territorio dei Comuni di Missaglia, Merate e Cernusco Lombardone e confermando l'assetto pianificatorio attualmente vigente;

VALUTATI gli effetti complessivamente positivi prodotti dalle previsioni della Variante al PTC per l'ampliamento sull'ambiente, come meglio evidenziato nel Rapporto Ambientale (che ha considerato da positivo a significativamente positivo l'impatto della Variante sulle variabili ambientali di base e ritenuto che l'ampliamento abbia un complessivo apporto positivo con un incremento dell'8,21% della superficie dell'area protetta, rispondendo efficacemente alle esigenze di sostenibilità ambientale, sociale e economica dell'intero sistema Parco);

VALUTATI, tramite la redazione dello Studio di Incidenza, nulli i possibili impatti sulla ZSC Valle Santa Croce e Valle del Curone, in quanto gli effetti delle previsioni di Variante sono da considerarsi positivi per l'assenza di impatti negativi sulla quasi totalità degli habitat, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat stessi e delle specie presenti;

PRESO ATTO CHE, nei termini previsti in fase di messa a disposizione (entro 18/06/2021) sono pervenuti i seguenti contributi (**ALLEGATO 5**):

- in data 16/06/2021, da Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- in data 17/06/2021, da ARPA - Dipartimento di Lecco-Sondrio;
- in data 17/06/2021, da ATS Brianza - Direzione Sanitaria - Dipartimento Igiene e prevenzione sanitaria;
- in data 18/06/2021, a firma di Ing. Marco Riva in rappresentanza dei proprietari delle abitazioni site in Via Milano 2 (Missaglia).

VISTI i verbali delle Conferenze di valutazione e valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché dai contributi ricevuti, che ha portato alla definizione degli elaborati che saranno oggetto di adozione;

VISTI i contributi ricevuti, di cui qui di seguito si riportano le richieste formulate, si presentano le controdeduzioni e le conseguenti valutazioni ai fini delle modifiche dei documenti di Piano:

1. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese: viene chiesto l'inserimento di specifiche previsioni di tutela dei depositi archeologici e dei paesaggi storici (ad esempio terrazzamenti, viabilità, ripartizioni agrarie) all'interno delle NTA, in particolare negli artt. 33, 34, 35.

Si evidenzia che il Piano del Parco è ampiamente cautelativo nei confronti del paesaggio e degli elementi dei paesaggi storici e che la Variante è relativa esclusivamente all'ampliamento del Parco nelle aree dei Comuni di Missa-



glia, Cernusco Lombardone e Merate, alla correzione di refusi e/o errori materiali riscontrati nelle NTA e nelle Tavole, nonché all'aggiornamento normativo nelle NTA.

Inoltre, nell'insieme delle analisi effettuate per la redazione della proposta di Variante e Rapporto Ambientale, non è stata rilevata, nelle aree di ampliamento, la presenza di beni e/o aree di interesse archeologico tali da giustificare la modifica delle NTA richieste, richiesta che si ritiene motivabile in sede di Variante Generale.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

2. ARPA - Dipartimento di Lecco-Sondrio:

2.1 Viene suggerito di individuare zone riservate ad autonome scelte di pianificazione comunale.

Si ritiene che tale suggerimento sia già soddisfatto con l'identificazione di una Zona di Iniziativa Comunale Orientata nell'area di ampliamento in Comune di Missaglia.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

2.2 Viene consigliato di censire e analizzare le aree di trasformazione (di comparti dismessi o in disuso) o le relative previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti.

Si ritiene questa indicazione già soddisfatta per quanto riguarda la ricognizione effettuata nel contesto delle aree di ampliamento in cui non risultano presenti aree di trasformazione di comparti dismessi o in disuso.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

2.3 Viene suggerito di corredare il Piano di una scheda che evidenzi le attuali destinazioni d'uso (da PGT e PTCP) delle aree di ampliamento, confrontandole con le destinazioni d'uso stabilite dalla proposta di Piano.

Si ritiene tale suggerimento già soddisfatto: tale confronto è presente nel testo in forma discorsiva.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

2.4 Vengono dati suggerimenti in relazione al tema dell'inquinamento luminoso.

Si evidenzia che le vigenti NTA del Parco all'art. 10, comma 12, già prevedono indicazioni in merito; la valutazione sugli interventi progettuali viene effettuata a livello autorizzativo.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

2.5 Viene proposto di integrare il sistema di monitoraggio con i seguenti indicatori:

- azionamento Variante del PTC.

Si ritiene che sia già previsto nelle Tavole cartografiche.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano;

- sopralluoghi presso l'ambito di Variante e restituzione fotografica dello stato di fatto, con valutazione qualitativa delle modifiche intervenute.

Si ritiene di accogliere questa proposta e di integrare il sistema di monitoraggio con questo indicatore;

- richieste/istanze di intervento pervenute al parco per l'ambito in rapporto alla zona di PTC.

Si ritiene che sia già previsto nel sistema di monitoraggio, mentre la valutazione sugli interventi progettuali viene effettuata a livello autorizzativo.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano;



- *interferenze degli interventi sugli aspetti rilevanti e caratterizzanti l'ambito di variante riportati nel Piano di Gestione del SIC e della ZPS.*

Si ritiene che sia un aspetto in capo al Piano di Gestione della ZSC.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano;

- *coerenza degli interventi con gli obiettivi del PTR e del PTCP per la rete ecologica regionale.*

Si ritiene che la coerenza della Variante con gli obiettivi del PTR e del PTCP sia stata effettuata in sede di Rapporto Ambientale.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

3. ATS Brianza - Direzione Sanitaria - Dipartimento Igiene e prevenzione sanitaria: *viene richiesta la modifica degli artt. 37, 50 e 52 delle NTA con inserimento del seguente testo: "Laddove a causa degli usi antropici pregressi con attività artigianali e/o industriali, o in presenza di passività ambientali già accertate, dovranno essere effettuate attività di verifica delle matrici ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06, e attuati gli adempimenti in materia di rimozione dell'eternit previsti dalla vigente legislazione".*

Si evidenzia che la Variante è relativa esclusivamente all'ampliamento del Parco nelle aree dei Comuni di Missaglia, Cernusco Lombardone e Merate, alla correzione di refusi e/o errori materiali riscontrati nelle NTA e nelle Tavole, nonché all'aggiornamento normativo nelle NTA. Si rileva, inoltre, che gli obblighi normativi indicati nel testo proposto sono già vigenti e in capo a altre autorità.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

4. Ing. Marco Riva in rappresentanza dei proprietari delle abitazioni site in Via Milano 2 (Missaglia): *viene richiesto lo spostamento dell'attuale confine del Parco approvato con l'ampliamento, al fine di realizzare un nuovo accesso indipendente per le abitazioni per migliorarne le condizioni di sicurezza.*

Si ritiene che tale richiesta non possa essere accolta in quanto i confini dell'ampliamento sono già stati approvati dalla l.r. 13/2019.

Consequente quanto sopra, si ritiene di non modificare i contenuti di Piano.

Per tutto quanto esposto

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della d.c.r. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e d.g.r. n. VIII/6420 e s.m.i., **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone; a tal fine, non vengono previste prescrizioni o indicazioni;

- di far proprio quanto espresso nel contributo di **ARPA - Dipartimento di Lecco-Sondrio** relativamente al sistema di monitoraggio definito dal Rapporto Ambientale, in particolare la proposta di inserire nell'elenco degli indicatori, un indicatore riferito a *"Sopralluoghi presso l'ambito di Variante e restituzione fotografica dello stato di fatto, con valutazione qualitativa delle modifiche intervenute"* con cadenza quinquennale;

- di proporre, ai sensi della d.g.r. 7/14106 e s.m.i., **VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA OVVERO ASSENZA DI EFFETTI NEGATIVI SUL SITO DI RETE NATURA 2000;**



- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito SIVAS.

Montevécchia, 22 giugno 2021

L'AUTORITA' COMPETENTE

Dr. Michele Cereda

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lgs 39/93)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Luisella Mauri

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del d.lgs 39/93)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

PARERE MOTIVATO

ALLEGATO 1:

OSSERVAZIONI 1° FASE

Oggetto: Fwd: Avvio procedimento relativo alla redazione della variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevercchia e Valle del Curone unitamente alla valutazione ambientale (VAS)

Mittente: "Parco Montevercchia (Segreteria)" <info@parcocurone.it>

Data: 14/12/2020, 08:42

A: Valentina Carrara <valentinacarrara83@gmail.com>

Prot. n. 4061 del 14.12.2020

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:Avvio procedimento relativo alla redazione della variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevercchia e Valle del Curone unitamente alla valutazione ambientale (VAS)

Data:Sun, 13 Dec 2020 18:20:08 +0100

Mittente:Giovanni Vegezzi <giovanni.vegezzi@gmail.com>

A:info@parcocurone.it

Buongiorno,

In merito al procedimento in oggetto, avanzo il suggerimento di considerare la possibilità di includere nell'ampliamento (o comunque di proporre per futuri ampliamenti) il nucleo storico di Ossola (Missaglia) che si troverebbe di fatto circondato dal Parco.

Si tratta di un nucleo che ha mantenuto l'impianto del 1500 e non ha subito modifiche negli ultimi decenni, rappresentando ancora una testimonianza delle attività agricole della zona. Una sua valorizzazione aiuterebbe la riqualificazione e la conservazione un patrimonio storico ed edilizio che attualmente si presenta in condizioni abbastanza critiche di manutenzione.

Grazie per l'attenzione, resto a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti

Giovanni Vegezzi

Associazione Stampa Estera - Sezione Alta Italia (Milan Foreign Press Association)

Via della Palla 1 | 20123 Milano | Italy

M: +39 338 84 04 623

Twitter: @giovegezzi

Con la presente desidero dare il mio contributo in veste di semplice cittadino della Brianza (quella più interessante dal punto di vista paesaggistico). La finalità è quella di dare delle opportunità di riflessione. Alcune sono state già condivise con i miei territori di riferimento (Unione dei comuni lombarda della Valletta) mentre altre in tempi non sospetti sono state indirizzate al governo ed al Presidente della Repubblica italiana. Inoltre, alcune delle riflessioni sono state condivise insieme ad altri politici del territorio con l'idea di stimolarli ad una riflessione progettuale più ampia, perchè ogni territorio può contribuire per la sua parte a sviluppare la qualità paesaggistica della nostra area brianzola. Infine, in occasione di alcune interlocuzioni con la Soprintendenza ed i funzionari che si occupano del territorio lecchese, è emersa una stima verso le istituzioni come la vostra, capaci di porre grande attenzione alla cura di tutte le fasi utili all'autorizzazione paesaggistica. Per non ripetermi preferisco allegare *alcuni stralci* provenienti da riflessioni personali protocollate in occasione della variante pgt del mio territorio in qualità di consigliere comunale e pensieri determinati come cittadino. Non tutto sarà di diretto interesse del parco, ma diverrà comunque utile a comprendere i principi che intendo come interessi diffusi.

- valutare con estrema attenzione il territorio ed i suoi vincoli considerando i vari corsi d'acqua che attraversano il territorio. Probabilmente mantenendo le regole del 1904 ed evitando di edificare in zone di "depressione" del terreno rispetto alle varie aste torrentizie, si riuscirebbero ad evitare molti problemi nei decenni futuri.
- valutare con estrema prudenza il territorio ed i suoi vincoli considerando le classi geologiche maggiormente pericolose. Molti edifici ed alcune zone con potere edificatorio risiedono proprio in classi geologiche che possono destare preoccupazione per il presente ed il futuro del territorio.
- in considerazione dei primi due punti, fare se possibile una riflessione estremamente rivoluzionaria atta a spostare il potere edificatorio da singoli e piccoli appezzamenti di terra collocando questa massa volumetrica in pochi luoghi, lontani da qualsivoglia rischio di vario tipo, portando il potere edificatorio in verticale. Ciò ridurrebbe l'occupazione di suolo e migliorerebbe la custodia, la gestione e l'efficienza di alcuni servizi pubblici (rete acque meteoriche, fognatura, metano, acquedotto, servizi telefonici, piedibus ecc). Infine, per ridurre l'impatto sul paesaggio potrebbero essere inserite, nei muri perimetrali, delle apposite strutture per il mantenimento di arbusti, piante rampicanti con struttura simile ad alcune case antiche/rurali o ai progetti più avveniristici del verde verticale.
- in funzione della creazione di nuovi edifici in verticale, tornare a prevedere al piano terra e/o a piani differenti, con apposite formule incentivanti, la creazione di spazi assimilabili a negozi di vicinato dove poter trovare anche i prodotti dei territori limitrofi. Questi prodotti infatti non sono più di nicchia, anzi, oggi si stanno ritagliando fette di mercato importanti. A tal proposito è già stato affrontato un pensiero simile a quello esposto; si tratta della documentazione sviluppata nella stesura del bando per Expo 2015 insieme al Parco.
- in accordo con altri enti titolati ad esprimere i loro pareri, prevedere la possibilità di "modificare", con responsabilità ed a fini di prevenzione e miglioramento naturalistico del luogo, le zone boschive del territorio. In passato, in alcuni spazi attualmente boschivi erano presenti anche località a balze coltivate; da ricordare infatti che in alcuni luoghi dell'Italia si sta sperimentando il recupero dei versanti collinari (anche di origine morenica) per la

coltivazione, convivendo sia essenze puramente attinenti al bosco, che prodotti esclusivi dell'agricoltura. es. taccole. Bisogna infatti incentivare l'uomo alla cura di luoghi poco redditizi potenzialmente pericolosi se privi di manutenzione. Utile dare un approfondimento in tal senso per evitare letture fuorvianti (*)

- relazionandosi con gli enti preposti comprendere se esiste la possibilità di redigere un documento dove individuare alcuni modelli progettuali, validati ex ante per le loro qualità nell'inserimento paesaggistico del territorio, atti a ridurre i tempi di stallo per l'ottenimento delle autorizzazioni paesaggistiche.

(*) Analisi su un modello progettuale.

Gli ambiti da sviluppare riguardano prevalentemente le aree protette o non protette ma da salvaguardare (tutto il comparto collegato alle acque, al bosco e agli ambiti collinari), la produzione agricola di qualità (produzioni biologiche o produzioni mediante utilizzo di semi antichi) e sostenibilità del progetto mediante l'aspetto dell'attrattività (turismo e modalità di fruizione delle bellezze del territorio).

Il progetto quindi deve essere capace di far convivere strumenti innovativi, costruiti secondo una logica di "governance multilivello" con un approccio di tipo "multisetoriale" attraverso la partecipazione attiva e continuativa di tutti i soggetti presenti sul territorio durante tutte le fasi di elaborazione del piano, per la condivisione di strategie, obiettivi e azioni. La condivisione con il mondo sociale, economico, istituzionale e culturale permette di creare piattaforme unitarie efficaci per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Esistono già delle buone pratiche da cui si può prendere spunto senza dover inventare tutto da zero. Alcuni anni fa è stato avviato un progetto denominato Parco di Montevicchia e dintorni della Brianza (<https://www.parcodimontevicchiaedintornidibrianza.it/>) dove l'obiettivo era la creazione di un'unità territoriale omogenea e una rete SMART, capace di conferire un'identità paesaggistica ed economica all'ambito di interesse.

Lo sviluppo sarebbe quello di evolvere la rete tra Amministrazioni Comunali, Enti Parco, associazioni locali e consorzi della filiera agroalimentare, zootecnica ed enogastronomica, all'interno di un contesto paesaggistico di valore identitario, capace di accomunare il sistema agricolo locale con gli elementi costitutivi del paesaggio per creare una nuova cultura dei luoghi e del lavoro nella popolazione locale e nei fruitori esterni.

Sempre nel territorio esiste già un progetto portato avanti in accordo con l'Ersaf (<http://www.lifehelpsoil.eu/>) che mira ad una Agricoltura Conservativa costituita dall'insieme delle pratiche colturali che hanno l'obiettivo di assicurare una sostenibile e stabile produttività, e, al tempo stesso, di preservare e rafforzare le risorse agricole e l'ambiente. I principi su cui si basa sono: minimo disturbo del suolo con le lavorazioni; copertura permanente del suolo stesso; diversificazione colturale.

Sulla base di questi primi stimoli il progetto deve tendere a:

1. riqualificare alcune aree delle aste torrentizie al fine di gestire le risorse idriche in una situazione di cambiamento climatico a cui oggi siamo incapaci di far fronte e che provoca molti danni alle colture; riqualificare le zone umide come il laghetto di San Rocco ed il Lago di Sartirana per resistere ai cambiamenti culturali/territoriali che hanno modificato alcuni aspetti ecosistemici.
2. permettere ai soggetti del territorio di utilizzare il suolo in modo antico ed al tempo stesso innovativo mediante il recupero delle balze ed i terrazzamenti che in passato componevano buona parte dei territori oggi boschivi. La non curanza del bosco dettata da una poca remuneratività delle attività connesse ha portato ad una incapacità del suolo di resistere ad eventuali calamità naturali. La cura mediante la convivenza tra colture tradizionali (grani antichi del territorio) ed il bosco con specie autoctone potrebbe permettere la diversificazione colturale e recuperare i benefici di un territorio costantemente monitorato.
3. studiare una analisi e successiva selezione dei grani antichi da certificare come valore qualificante del territorio ed iscriverli al registro nazionale delle varietà di sementi da conservare. In questo caso esistono già delle buone pratiche nel territorio lecchese che hanno portato ad un percorso di certificazione (es. Carenno) ed esistono anche giovani imprenditori agricoli che stanno sperimentando la gestione delle colture in modo Smart.
4. permettere non solo ai portatori di interessi ma anche ai fruitori occasionali del territorio (es turisti) di beneficiare di un percorso multilivello (enogastronomico, filiera biologico, sentieristica ecc) anche attraverso sistemi SMART (Qr code, noleggio ruota all in one per bici ecc). Da ricordare infatti che il territorio ha già una progettazione di massima sulla green way ed esistono in Lombardia delle piccole realtà industriali che hanno già progettato sistemi di ruota all in one con batteria integrata gestibili tramite app sullo smartphone.

Proprio su questo ultimo punto i problemi sulla mobilità sostenibile in territori non metropolitani sono evidenti:

- mancano o stanno diminuendo le figure di volontariato utili ad effettuare servizi connessi alla mobilità e al sociale
- il territorio non è strutturato come nelle realtà metropolitane con connessioni di servizi utili alla gestione di un servizio di bike sharing (difficoltà di spostamento dei mezzi da un punto all'altro, difficoltà nella gestione della manutenzione, esposizione ad atti vandalici)
- la morfologia di un territorio come quello brianzolo richiede assistenza in percorsi che alternano zone piane a dislivelli superiori al 10% di pendenza

In considerazione di ciò, risulta utile fare sistema attraverso realtà capaci di assistere il pubblico ad un progetto capace di lavorare su due fronti:

- + sensibilizzazione della comunità, partendo dalle scuole
- + utilizzo intelligente dell'assistenza

Per tutte queste considerazioni l'ipotesi di implementazione della fruizione del territorio potrebbe essere:

- la costituzione di un servizio di bicibus in sostituzione del bus o piedibus con tutti i comfort: copertura nei giorni di pioggia ed assistenza per le salite
- la costituzione di un servizio noleggio di ruote assistite o sistemi di "trasmissione a frizione" da poter montare e smontare comodamente utilizzando la propria bicicletta. Tale servizio deve essere presente nei luoghi di maggior sensibilità come stazioni ferroviarie (già sorvegliate attraverso sistemi di videosorveglianza) o luoghi idonei per il turismo sostenibile.

Questi due elementi portano un ritorno in termini di pubblicità e cultura sostenibile, migliorano dei servizi che attualmente hanno delle problematiche gestionali e migliorano la qualità di vita (esercizio fisico) e dell'aria.

Questo progetto potrebbe essere implementabile nel futuro attraverso il noleggio, nei weekend e nel periodo estivo, dei bicibus (periodo di sospensione delle attività scolastiche) per permettere la fruizione di un territorio come quello del Parco regionale di Montevicchia e Valle del Curone senza traffico, smog e problematiche connesse. La cosa più importante: potrebbe essere replicabile in altre realtà dell'Italia.

Per raggiungere questi obiettivi risulta necessario mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori del territorio, partendo dai privati che si occupano del settore primario e del settore delle innovazioni in ambito Smart, passando per il terzo settore che potrebbe beneficiare di un progetto fondato sui lavori manuali, proseguendo con le realtà (enti parchi, regione Lombardia) che hanno gestito alcuni ambiti tutelati fino ad arrivare alle università del territorio (per studio e progettazione delle buone pratiche) ed alle scuole, dall'infanzia fino alle secondarie di secondo grado.

Tenuto conto che diventa necessario uno sforzo culturale ma soprattutto economico per avviare un percorso simile, risulta necessario partire da una progettazione attraverso dei professionisti e ad una ricerca di persone qualificate capaci di stendere la documentazione necessaria alla partecipazione dei bandi mediante risorse proprie. Tutto ciò è propedeutico all'avvio di un percorso utile per il cofinanziamento tramite terzi, degli obiettivi del progetto.

Di bandi a livello nazionale ed europeo ce ne sono tantissimi. Il parco potrebbe essere il protagonista di una svolta green del territorio.

Oggi il procedimento tende ad ampliare gli ambiti tutelati dal parco.

Domani sarà utile connettere tutte le parti della società per iniziare a "parlare una lingua unica" in tema di territorio e salvaguardia, anche perché l'idea da privato cittadino è quella di osservare una omogeneità nella qualità paesaggistica anche oltre i confini del parco.

I PTR (Piani Territoriali Regionali d'Area) potrebbero essere stimolo di riflessione.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

PARERE MOTIVATO

ALLEGATO 2:

OSSERVAZIONI FASE SCOPING

DIPARTIMENTO NORD – AREA COSTA MASNAGA
23845 Costa Masnaga (LC) Via Roma, 17
PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2IRG\DTGNR\CM

Costa Masnaga, 02 Febbraio 2021

Spett.le

**ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO
REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA
VALLE CURONE**

Loc. Butto,1
23874 MONTEVECCHIA (LC)

c.a. Dr. Michele Cereda
c.a. Arch. Luisella Mauri

Trasmessa via PEC

certificata@pec.parcocurone.it

OGGETTO: MODIFICA DATA - Convocazione 1° Conferenza di VAS nell'ambito del procedimento di VAS relavo alla Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone.

Facciamo seguito alla Vostra comunicazione prot.n. 0000213 del 27-01-2021 partenza cat1 cl2 s.cl1 cgprm, di pari oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, è da considerarsi quale soggetto passivo nell'ambito del procedimento in argomento e per tale ragione non ritiene necessaria la sua presenza agli incontri in materia.

Rimaniamo tuttavia a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora la necessità che, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, vengano previsti spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alla strade pubbliche.

Vi comunichiamo che ogni Vostra comunicazione in merito dovrà essere indirizzata tramite PEC al seguente indirizzo: 2iretegas@pec.2iretegas.it o contattando il sig. Magni Flavio (tel. 329.9452706) referente di Gestione Utenza e Lavori.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

2i Rete Gas S.p.A.

Un Procuratore

Andrea Manzara

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente
DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3- TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
LECCO 23900 - C.SO G. MATTEOTTI, 3-TEL. 0341-281212 - TELEFAX 0341-281210

ATS Brianza



Pr. 0012393/21 del 12/02/2021
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

All'AUTORITA' PROCEDENTE
Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone
Arch. Luisella Mauri

Trasmessa via pec

OGGETTO: procedimento di VAS relativo alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone. Convocazione 1° conferenza di scoping. **Trasmissione contributo ATS.**

A seguito della comunicazione da parte di codesta Amministrazione trasmessa tramite le note recanti prott. ATS n. 7603/21 del 27/1/2021 e n. 7603/21 del 28/01/2021:

- **esaminato** il documento di scoping messo a disposizione sul sito istituzionale;
- **preso atto** che il procedimento riguarda la variante al PTC per l'ampliamento del Parco al fine di ricomprendere alcune aree site nei territori dei comuni di Missaglia (217,80 ha), Cernusco Lombardone (4,88 ha) e Merate (4,14 ha), così come riportato negli elaborati grafici predisposti;
- **considerato** quanto illustrato in merito alle fasi procedurali ad oggi già svolte e/o già avviate, ed in particolare la Conferenza programmatica tra gli Enti territorialmente interessati alla proposta di ampliamento del Parco, svoltasi il 28/11/2016;
- **rilevato** che il documento di scoping predisposto delinea il quadro di riferimento del procedimento di VAS e definisce l'ambito di influenza della proposta di variante, stabilendo la portata dei dati e delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale;
- **viste** le motivazioni e i contenuti della variante proposta, che risulta funzionale a pianificare le aree oggetto di ampliamento del Parco nei territori dei comuni di Missaglia, Cernusco Lombardone e Merate e si propone di rettificare alcuni errori materiali e/o refusi che sono stati rilevati nel testo delle NTA e nelle Tavole cartografiche;
- **considerato** che nella predisposizione del Rapporto Ambientale, verrà verificata la coerenza con gli strumenti di pianificazione comunale delle singole Amministrazioni coinvolte nell'ampliamento;

tutto ciò premesso si resta in attesa della messa a disposizione del Rapporto Ambientale al fine di formulare eventuali osservazioni e/o fornire contributi in merito agli aspetti sanitari delle possibili ricadute sulla salute della popolazione.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che nessun operatore parteciperà ai lavori della conferenza e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Deborah Landrini - tel. 0341.281217 -- Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRIANZA

www.regione.lombardia.it
brianzaregione@pec.regione.lombardia.it

Lecco 23900 - C.so Promessi Sposi n. 132 Tel 0341 358911	Milano 20124 - Piazza Città di Lombardia n. 1 Tel 02 67651	Monza 20900 - Via Grigna n. 13 Tel 039 39481
---	--	---

Al

Parco Regionale di Montevicchia e della
Valle del Curone
Email: certificata@pec.parcocurone.it

e, p.c.

Oggetto : procedimento di VAS relativo alla Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone.

Facendo seguito alla vostra nota prot. n. 211 del 27/01/2021 e alla successiva nota n. 213 del 27/01/2021, in riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che questo Ufficio Territoriale Regionale Brianza è Autorità idraulica sul reticolo idrico principale.

A titolo collaborativo si evidenzia la necessità di verificare che le scelte operate nella redazione della Variante in argomento siano coerenti con le disposizioni regionali relative al Piano di gestione del rischio alluvione (D.G.R. n. 6738 del 19/06/2017 e D.G.R. n. XI/470 del 2/08/2018), alla normativa sulla Invarianza idraulica (Testo coordinato del regolamento regionale 23/11/2017, n. 7), nonché a quanto previsto dalla D.G.R. n. 4037 del 14/12/2020 in materia di Polizia idraulica.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

PAOLO DIANA

Referente per l'istruttoria della pratica: ALESSANDRO ANDREA BORDONARO

Tel. 0341/358926

OGGETTO: Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone - Convocazione 1° Conferenza di VAS nell'ambito del procedimento di VAS relativo alla Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone.

Rif. Nota prot. N. 213 del 27/01/2021 del Parco ns. prot. N. arpa_mi.2020.0012690 del 28/01/2021

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante l'ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone (di seguito Parco), depositata sul sito web SIVAS, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la valutazione del Documento di Scoping per la VAS.

La documentazione analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Documento di Scoping (*Documento_Scoping_VarianteAmpliamento-ParcoMontevicchia.pdf*);
- Relazione illustrativa (*Orientamenti_Variante_AmpliamentoParcoMontevicchia.pdf*);
- Atti di avvio della Variante e della VAS (*ParcoMontevicchia_Delibera_Consiglio_n_46-2020.pdf*; *ParcoMontevicchia_Delibera_Consiglio_n_51-2020.pdf*);

Con deliberazione n. 46 del 12 ottobre 2020 il Parco ha dato avvio al procedimento relativo alla redazione della Variante al Piano territoriale di coordinamento (PTC) per l'ampliamento del suo perimetro e al contestuale procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS). Il PTCP è già stato oggetto di una prima variante approvata da Regione Lombardia nel 2014.

Secondo quanto dichiarato nel Documento di Scoping (in seguito Documento) per il procedimento di VAS, è stato utilizzato come riferimento l'Allegato 1d "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO" della D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010.

SINTESI DELLA VARIANTE AL PTCP OGGETTO DELLA VAS

La Comunità del Parco con Delibera n. 9 del 03/04/2017 "Proposta di ampliamento del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone in Comune di Missaglia, Cernusco Lombardone e Merate" ha confermato l'ampliamento, in seguito approvato da Regione Lombardia con la L.R. n. 13 del 16 luglio 2019, "Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 16 luglio 2007, n.16.

Secondo quanto riportato nel Documento, la Variante al PTCP consta:

- nell'ampliamento del Parco mediante l'inserimento di alcune aree del Comune di Missaglia (per un totale di circa 217 ha) su richiesta della stessa amministrazione comunale, con lo scopo di tutelare con maggiore efficacia la loro valenza paesaggistica e ambientale. Il documento evidenzia come queste porzioni di territorio risultavano inserite nelle previsioni del Piano Provinciale per le attività estrattive avviato nel 2011;
- nell'ampliamento del Parco mediante l'inserimento di una fascia di territorio dei comuni di Merate e Cernusco Lombardone lungo il torrente Molgora (per un totale di circa 9 ha), su richiesta delle stesse amministrazioni comunali, per assicurare la maggior tutela all'ambiente di questo tratto del corso d'acqua;
- nella rettifica di alcuni errori materiali e refusi nel testo delle NTA e nelle cartografie.

OSSERVAZIONI

Banche Dati

Si ricorda la necessità di verificare l'aggiornamento dei dati utilizzati per l'analisi preliminare facendo riferimento alle banche dati più recenti disponibili, alcune delle quali ad esempio sono disponibili accedendo al Geoportale della Regione Lombardia, al SIARL dell'ERSAF, od al sito istituzionale di ARPA Lombardia.

Quadro pianificatorio e programmatico – analisi di coerenza

Per quanto riguarda l'analisi della coerenza con gli altri Piani-Programmi, nel Documento si afferma che nel Rapporto Ambientale verranno analizzati i rapporti di coerenza con:

- i PGT vigenti dei Comuni di Cernusco, Merate, Missaglia;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecco PTCP;
- il Piano Territoriale Regionale PTR
- il Piano Paesaggistico Regionale;
- la Rete Natura 2000;
- la Rete Ecologica Regionale RER;
- il Piano Faunistico Venatorio;
- gli obiettivi dell'ente Parco;

Si ricorda che la Variante dovrà relazionarsi anche con i contenuti

- del Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI;
- del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA (Direttiva 2007/60/CE);
- del Piano di Indirizzo Forestale PIF.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale

Si ritiene che gli obiettivi della Variante possano senz'altro generare impatti positivi per quanto attiene la futura pianificazione all'interno delle nuove zone comunali. Ad ogni modo si consiglia, col Rapporto Ambientale, di censire e analizzare le aree di trasformazione o le previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di individuare quelle che potrebbero influenzare anche negativamente i nuovi settori di territorio oggetto di Variante.

Inoltre, sarebbe auspicabile che il Parco si facesse carico di raccogliere e gestire, nelle fasi di progettazione ed attuazione, le eventuali opere di mitigazione e/o di compensazione ambientali previste dai piani comunali, in tal modo, oltre a verificare che quanto realizzato dai vari comuni non sia contrasto con le normative del Parco, sarebbe più semplice governare la gestione degli interventi ambientali permettendo di attuare nel modo più corretto e soprattutto in piena coerenza con le NTA del Parco tutte le opere di mitigazione/compensazione previste.

Infine, dal momento che spesso le opere di compensazione o di mitigazione ambientale previste dai PGT rimangono inattuato o vengono parzialmente (e spesso non correttamente) realizzate, si auspica che il Parco attui una verifica delle opere già previste dai PGT (ma non attuate) e si faccia carico di individuare, in accordo con i comuni, luoghi idonei in cui attuare le compensazioni, definire e indicare le tipologie di specie arboree e arbustive da mettere a dimora, e governare e coordinare la realizzazione secondo quanto previsto dalle NTA del Parco.

Monitoraggio

Facendo riferimento alle linee guida di ISPRA “Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (2015) e “Linee guida per l’analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (2017), la Scrivente Agenzia evidenzia come il Documento non abbia descritto come sarà progettato e attuato il monitoraggio ambientale, né abbia proposto un indice del Rapporto Ambientale.

In particolare, non viene proposto un aggiornamento del sistema di monitoraggio ambientale sull’attuazione della Variante, ma si rimanda agli indicatori presenti nei documenti del Piano vigente del 2010.

Si ricorda che nel Rapporto Ambientale si dovrà strutturare un piano di monitoraggio che preveda tempi e modi di verifica dei singoli indicatori, specificando gli attori interessati dalla realizzazione e verifica del monitoraggio medesimo e le risorse messe a disposizione.

In generale, si ritiene che un possibile criterio per identificare la frequenza di rilevamento degli indicatori debba essere legato alla vulnerabilità della matrice ambientale, secondo le criticità riportate nel Rapporto Ambientale.

Inoltre, si ritiene che per ciascun indicatore debbano essere riportati:

- la presenza di eventuali “traguardi” da raggiungere;
- l’andamento auspicato;
- l’unità di misura;
- la fonte di riferimento.

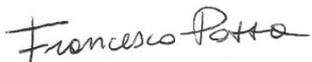
A titolo puramente esemplificativo, sarebbe opportuno prevedere nel monitoraggio della VAS della variante anche indicatori che misurino l’effettiva nonché corretta attuazione delle misure di mitigazione/compensazione deliberate dai PGT.

Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.

Si ricorda che il Documento di Scoping deve tenere conto di quanto indicato nell’art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e di quanto deve essere sviluppato nelle fasi successive della valutazione e riportato nel Rapporto ambientale (Allegato VI alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006). Il Rapporto ambientale dovrà descrivere la metodologia utilizzata per l’analisi dei potenziali effetti ambientali.

Responsabile istruttoria

Dott. Francesco Pozza



Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Rosa Valsecchi





PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20844 Triuggio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-int 207 - Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

Triuggio, 12/30
Protocollo: 02 03 2021
Cat.: SCI.2 Fs.: 2

Spettabile
Parco Regionale di Monteverchia e della
Valle del Curone
Loc. Butto, 1
23874 MONTEVECCHIA (LC)
certificata@pec.parcocurone.it

OGGETTO: procedimento di VAS relativo alla Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Monteverchia e della Valle del Curone. 1^ Conferenza di VAS.

In riferimento all'oggetto ed alla comunicazione agli atti di questo Ente Parco protocollo n. 454/2021 Vi informiamo che, al momento, il Parco Regionale della Valle del Lambro non ha contributi da fornire in merito.

Augurando buon lavoro relativo alla suddetta Variante, cogliamo l'occasione per porgere
Cordiali saluti,

Il Responsabile dell'Area Tecnica:
(Arch. Leopoldo Motta)

IL DIRETTORE:
(Dr. Saverio D'Ambrosio)





VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

PARERE MOTIVATO

ALLEGATO 3:

VERBALE 1° CONFERENZA DI VAS



Montevécchia, 1 marzo 2021

Verbale 1° Conferenza di VAS VAS della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone

In data 1 marzo 2021, alle ore 11, si svolge la 1° Conferenza di VAS relativa al procedimento di VAS della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, in modalità collegamento da remoto.

La 1° Conferenza di VAS è stata convocata con nota prot. n. 212 del 27/01/2021 trasmessa agli invitati via posta pec.

Sono presenti:

- Geom. Danilo Villa, tecnico del Comune di Cernusco Lombardone;
- Giulia Apolloni, Legambiente Lecco;
- Giovanni Vegezzi, privato cittadino.

Sono inoltre presenti:

- Dott. Marco Molgora, Presidente del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone, che riveste anche il ruolo di **Autorità Proponente**;
- Dott. Michele Cereda, Direttore del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, estensore della Variante al PTC per l'ampliamento, che riveste anche il ruolo di **Autorità Competente**;
- Arch. Luisella Mauri, Ufficio Paesaggio e Pianificazione del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone, estensore della Variante al PTC per l'ampliamento, che riveste anche il ruolo di **Autorità Procedente**;
- Dott.ssa Valentina Carrara, consulente del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone per l'estensione della Variante al PTC per l'ampliamento e l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Alle ore 11.05, registrate le presenze, iniziano i lavori della Conferenza.

Il Dott. Michele Cereda, ringraziando i partecipanti e comunicando che la Conferenza verrà registrata, dà la parola al Presidente Marco Molgora per i saluti e dare avvio ai lavori.

Il Dott. Marco Molgora esprime soddisfazione nell'essere giunti a questo passaggio cruciale di un percorso che è iniziato fin dal 2012, quando il Comune di Missaglia ha iniziato a pensare al possibile ampliamento nella zona sud-ovest del proprio territorio. Ricorda come tale volontà nascesse dal tentativo di tutelare il territorio dal punto di vista ambientale anche in relazione alle previsioni del Piano Provinciale per le attività estrattive: questo elemento ha dato la spinta determinante per procedere con



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

la previsione di ampliamento.

Successivamente, nel 2016, il Comune di Missaglia ha proseguito con il percorso e anche i Comuni di Merate e di Cernusco Lombardone hanno deciso di procedere a un ampliamento, anche se su superfici più ridotte, nella Valle della Molgora. Questo percorso era già stato avviato anche dal Comune di Osnago (durante l'ultima fase del secondo mandato da sindaco dello stesso Molgora) che aveva inserito nel Parco tutta la Valle della Molgora, così come i Comuni di Cernusco Lombardone, Merate e Olgiate Molgora avevano inserito alcune porzioni di questo territorio.

Infine, esprime soddisfazione anche in tal senso: mentre inizialmente il Parco, da alcune amministrazioni comunali, è stato "subito" o visto come un elemento che bisognava accettare, nel corso degli anni è cambiata la percezione, sia negli amministratori che, soprattutto, nei cittadini.

Oggi, per un Comune, ampliare le aree inserite nel Parco significa dare un valore aggiunto al vivere nel proprio territorio per la propria comunità: questo dimostra come ci sia stata davvero una presa di coscienza dell'importanza di avere queste aree che vanno a riequilibrare le dinamiche di un territorio che è comunque fortemente urbanizzato e congestionato dal punto di vista del traffico. Questo valore aggiunto si percepisce anche nei singoli cittadini, per i quali la presenza del Parco è stato un elemento determinante nella scelta di risiedere in questo territorio. Il Parco quindi è attualmente anche un elemento attrattivo per i nuovi residenti.

Durante la fase di avvio di questo procedimento, in Consiglio di gestione è stato deciso di procedere unicamente per l'ampliamento, nonostante ci siano alcuni altri aspetti nel Piano Territoriale del Parco che potrebbero essere ridefiniti. Questa decisione è stata presa con la precisa volontà di concludere il procedimento sull'ampliamento in tempi relativamente brevi.

Si auspica che, prossimamente, si possa approvare un ulteriore ampliamento del Parco per quanto riguarda il Monte di Brianza e il Lago di Sartirana.

Il Dott. Cereda dà ora la parola alla Dott.ssa Valentina Carrara, che sta collaborando con il Parco per la predisposizione della Variante di Piano e del Rapporto Ambientale.

La Dott.ssa Valentina Carrara, con l'ausilio di una presentazione ppt (in allegato al presente verbale), illustra i contenuti della Variante al PTC per l'ampliamento e del relativo procedimento di VAS, sottolineando come elemento cardine del processo sia la partecipazione di diversi soggetti al "tavolo dei lavori", al fine di rendere massima la condivisione delle scelte e ottenere apporti qualificati.

Dà nota dei soggetti coinvolti nella fase partecipativa e dei contributi ricevuti nella prima fase di avvio del procedimento (in allegato al presente verbale).

Successivamente, illustra gli obiettivi della fase di scoping e i contenuti del Documento di Scoping, con riferimento ai singoli capitoli, nonché esplicitando la portata di informazioni che verranno articolate nel successivo Rapporto Ambientale.

Conclude l'intervento citando i soggetti che hanno presentato contributi durante la fase di scoping (in allegato al presente verbale).

Il Dott. Cereda invita i partecipanti a esprimere eventuali richieste o contributi.



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Il Geom. Danilo Villa interviene ribadendo la posizione del Comune di Cernusco Lombardone: questo ampliamento è stato da tempo previsto, anche avviando contatti con l'amministrazione comunale di Merate, e fortemente voluto anche all'interno della programmazione urbanistica del Comune.

Si esprime favorevolmente rispetto alla conclusione del procedimento, con riferimento alle valutazioni che verranno svolte nell'ambito della procedura di VAS.

Il coinvolgimento del Comune di Cernusco è alquanto marginale, per via della ridotta superficie prevista per l'ampliamento sul proprio territorio; tuttavia, sottolinea quanto sia positiva l'unione di intenti con il Comune di Merate nel procedere all'ampliamento del Parco in questa parte esterna al tracciato della linea ferroviaria andando a preservare la naturalità presente in quest'area.

L'uso dei suoli in quest'area è prettamente agricolo, non sono presenti criticità particolari: pertanto si auspica che si arrivi alla conclusione del procedimento, così come alla definizione da parte del Parco, in sede di Variante al PTC, della pianificazione su queste aree che potrà confermare le previsioni già attuate per i lotti limitrofi aventi le medesime caratteristiche.

Il sig. Giovanni Vegezzi indica la sua presenza alla Conferenza come uditore, in qualità di privato cittadino. Conferma quanto detto dal Presidente Molgora: con la famiglia si è trasferito da Milano città a Missaglia, nella zona di ampliamento, e segue con interesse il procedimento.

La sig.ra Giulia Apolloni, in rappresentanza di Legambiente Lecco, non esprime al momento alcuna osservazione.

L'Arch. Mauri interviene precisando che è possibile eventualmente far pervenire al Parco anche contributi scritti che saranno integrati nel verbale di questa Conferenza, entro mercoledì prossimo.

Il Dott. Cereda informa che entro il mese di luglio si dovrà adottare la Variante.

La Dott.sa Carrara dà informazione che, indicativamente entro metà/fine aprile, verranno pubblicati i documenti relativi alla Variante per l'ampliamento e il Rapporto Ambientale.

Il Dott. Cereda precisa che nei successivi 60 giorni di deposito, dopo la pubblicazione, sarà possibile far avere dei contributi; la 2° Conferenza di VAS sarà prevista indicativamente nel mese di giugno, per arrivare così all'adozione entro la prima metà di luglio, avendo recepito le eventuali osservazioni ricevute. Sottolinea come, mentre in questa fase della procedura di VAS, i contributi debbano avere il respiro dell'interesse pubblico, andando a individuare elementi utili alla costruzione di un buon strumento di pianificazione o precisando elementi che sono stati tralasciati, nella fase successiva delle osservazioni, invece, gli interessati possano manifestare quanto di loro interesse, per la tutela e salvaguardia anche dei propri interessi privati, che vengono poi valutati in funzione della sostenibilità complessiva del documento di pianificazione.



Terminati gli interventi, la seduta si chiude alle ore 11.50.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Dr. Michele Cereda

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Luisella Mauri

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93)

Si allega copia dei seguenti documenti:

- slides presentazione esposta durante l'incontro;
- contributo sig. Giovanni Vegezzi, pervenuto in fase di avvio del procedimento, in data 14/12/2020;
- contributo sig. Carmelo La Mancusa, pervenuto in fase di avvio del procedimento, in data 15/12/2020;
- contributo 2i Rete Gas, pervenuto in fase di scoping, in data 08/02/2021;
- contributo ATS Brianza – Dir. Sanitaria – Dip. Igiene e prevenzione sanitaria, pervenuto in fase di scoping, in data 15/02/2021;
- contributo Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Brianza, pervenuto in fase di scoping, in data 15/02/2021;
- contributo ARPA Di. Lecco – Sondrio, pervenuto in fase di scoping, in data 17/02/2021.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

PARERE MOTIVATO

ALLEGATO 4:

VERBALE 2° CONFERENZA DI VAS



Montevécchia, 21 giugno 2021

Verbale 2° Conferenza di VAS VAS della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone

In data 21 giugno 2021, alle ore 11, si svolge la 2° Conferenza di VAS relativa al procedimento di VAS della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, in modalità collegamento da remoto.

La 2° Conferenza di VAS è stata convocata con nota prot. n. 1374 del 24/05/2021 trasmessa agli invitati via posta pec.

Sono presenti:

- Ing. Paolo Redaelli, Assessore all'urbanistica ed edilizia privata, ecologia, lavori pubblici e sicurezza del Comune di Missaglia;
- Dott.sa Alessia Casartelli, Servizio Pianificazione Territoriale – Provincia di Lecco.

Sono inoltre presenti:

- Dott. Michele Cereda, Direttore del Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del Curone, estensore della Variante al PTC per l'ampliamento, che riveste anche il ruolo di **Autorità Competente**;
- Arch. Luisella Mauri, Ufficio Paesaggio e Pianificazione del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone, estensore della Variante al PTC per l'ampliamento, che riveste anche il ruolo di **Autorità Procedente**;
- Dott.sa Valentina Carrara, consulente del Parco di Montevécchia e della Valle del Curone per l'estensione della Variante al PTC per l'ampliamento e l'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

Alle ore 11.05, registrate le presenze, iniziano i lavori della Conferenza.

Il Dott. Michele Cereda, ringraziando i partecipanti per la presenza, riporta i saluti del Presidente del Parco Marco Molgora, che non potrà presenziare all'incontro.

Dà indicazione sulle fasi del procedimento in corso, ricordando i prossimi passaggi che porteranno all'adozione nei tempi previsti dalla l.r. di approvazione dell'ampliamento (entro pertanto la prima metà di luglio).

Accertata la conoscenza della documentazione inerente la Variante da parte dei partecipanti, il Dott. Cereda dà la parola alla Dott.sa Valentina Carrara, che illustra sinteticamente i contenuti delle osservazioni prevenute durante la fase di messa a disposizione nei termini previsti (entro il 18/06/2021).



Tali osservazioni vengono allegare al presente verbale.

Il primo contributo ricevuto è quello della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, che ha espresso parere favorevole circa la compatibilità delle previsioni di Variante rispetto al contesto di riferimento e ai valori paesaggistici oggetto di protezione, poiché tali previsioni non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela.

Viene espressa la richiesta di inserimento di specifiche previsioni di tutela dei depositi archeologici e dei paesaggi storici (ad esempio terrazzamenti, viabilità, ripartizioni agrarie) all'interno delle NTA, in particolare negli artt. 33, 34, 35 contenute nelle Norme di Zona del Parco Regionale, relativi rispettivamente a Nuclei di Antica Formazione, Complessi di notevole valore storico-culturale ed ambientale e Cascine di valore storico o ambientale.

Il secondo contributo è giunto da parte di ATS Brianza, che formula la richiesta di modifica degli artt. 37, 50 e 52 delle NTA, rispettivamente inerenti le Zone di trasformazione migliorativa, la Zona di ricomposizione ambientale e le Aree degradate, con inserimento del seguente testo: *“Laddove a causa degli usi antropici pregressi con attività artigianali e/o industriali, o in presenza di passività ambientali già accertate, dovranno essere effettuate attività di verifica delle matrici ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06, e attuati gli adempimenti in materia di rimozione dell'eternit previsti dalla vigente legislazione”*.

Non esprimono, invece, ulteriori indicazioni puntuali sui contenuti propri della Variante o del Rapporto Ambientale.

Il terzo contributo di ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco-Sondrio indica che, dall'istruttoria svolta, per gli aspetti di loro competenza, sull'analisi degli effetti ambientali della Variante e valutazione delle criticità effettuate in sede di Rapporto Ambientale, non emerge la necessità di svolgere ulteriori valutazioni ambientali, pertanto non vengono richieste modifiche al Rapporto Ambientale che viene inteso, in via generale, confermato in ogni sua parte.

Vengono tuttavia espresse alcune considerazioni, finalizzate a rendere maggiormente sostenibili le azioni di Piano, ovvero:

- il consiglio di individuare zone riservate ad autonome scelte di pianificazione comunale, per le quali il Piano possa dettare orientamenti e criteri generali per il coordinamento delle previsioni dei singoli strumenti urbanistici;
- il consiglio di censire e analizzare le aree di trasformazione (di comparti dismessi o in disuso) o le relative previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti, al fine di individuare quelle che potrebbero influenzare anche negativamente le nuove aree di ampliamento;
- sul tema dell'inquinamento luminoso: viene auspicato il perseguimento dell'obiettivo generale di riduzione dell'inquinamento da fonti luminose, così come dei consumi energetici derivanti dall'illuminazione esterna, pubblica e privata, anche ai fini di tutela delle attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

dagli osservatori astronomici. Viene data nota di alcuni riferimenti e specifiche tecniche di tipo progettuale che possono essere attuate per perseguire tali obiettivi;

- sul sistema di monitoraggio e l'elenco degli indicatori definiti nel Rapporto Ambientale, che viene confermato e di cui si propone l'integrazione con alcuni indicatori qualitativi e quantitativi.

Il quarto contributo ricevuto è stato inoltrato da parte di un gruppo di cittadini di Missaglia, residenti in località Maresso (Via Milano 2), che richiedono lo spostamento dell'attuale confine del Parco approvato con l'ampliamento, al fine di realizzare un nuovo accesso indipendente per le abitazioni per migliorarne le condizioni di sicurezza.

Il Dott. Cereda invita i partecipanti a esprimere eventuali contributi o richieste.

L'Ing. Redaelli esprime soddisfazione per il procedimento in corso e per il positivo riscontro da parte degli enti preposti a esprimere pareri in merito alla valutazione ambientale.

In particolare, accoglie con interesse la proposta di procedere a sopralluoghi sul territorio (tra i suggerimenti di ARPA a integrazione dell'elenco degli indicatori del sistema di monitoraggio), esprimendo la propria assoluta disponibilità a collaborare, ritenendo la conoscenza puntuale del territorio fondamentale per procedimenti di questo tipo.

Ribadisce come, tra le motivazioni che hanno spinto alla richiesta di ampliamento del Parco, vi siano, da un lato, la volontà di assoluta tutela di questa porzione di territorio (anche per evitare il consumo di suolo), e, dall'altro, la necessità di preservare e consolidare i corridoi ecologici (in particolare per la fauna selvatica) tra il Parco di Montevécchia, il PLIS dei Colli Briantei e il Parco della Valle del Lambro.

Comunica, inoltre, che il Comune di Missaglia ha dato avvio al procedimento di Variante generale del PGT, la cui adozione è prevista per novembre 2021; la predisposizione di tale Variante sarà occasione di recepire puntualmente le previsioni di Variante per l'ampliamento al PTC del Parco, che, fin dalla sua iniziale proposta, sono state sempre condivise con la cittadinanza e i gruppi di interesse (per esempio, agricoltori e cacciatori).

La Dott.ssa Alessia Casartelli, del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Lecco, esprime parere favorevole alle previsioni di Variante, in quanto risultano coerenti con le previsioni del PTCP inerenti tali aree. Nell'area di ampliamento in Comune di Missaglia, prevalentemente agricola, vengono recepite le indicazioni da PTCP, così come nell'area dei Comuni di Merate e Cernusco Lombardone, anche questa identificata come un elemento di corridoio ecologico da preservare.

L'Arch. Mauri interviene precisando che, in sede di predisposizione della Variante e relativa VAS, sono stati effettuati sopralluoghi sul territorio e che la richiesta di ARPA implica il monitoraggio del paesaggio nel corso del tempo, con cadenza per esempio ogni 5 anni, proprio per coglierne le eventuali trasformazioni.

Il Dott. Cereda informa, infine, che entro il mese di luglio la Variante verrà adottata e che si sono predisposte le specifiche richieste per l'ottenimento della Valutazione di Incidenza sulla ZSC che è in capo a

ENTE PER LA GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE CURONE

Loc. Butto, 1 - 23874 Montevécchia (LC)

Cod. Fisc. 94003030130 - P. IVA 02236220139 - Tel. 039/9930384 - Fax 039/9930619

www.parcocurone.it - e-mail: info@parcocurone.it - certificata@pec.parcocurone.it



PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

Regione Lombardia.

Terminati gli interventi, la seduta si chiude alle ore 11.30.

L'AUTORITÀ COMPETENTE

Dr. Michele Cereda

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93)

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Luisella Mauri

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 del DLgs 39/93)

Si allega copia dei seguenti documenti:

- contributo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, pervenuto in data 16/06/2021;
- contributo di ATS Brianza – Dir. Sanitaria – Dip. Igiene e prevenzione sanitaria, pervenuto in data 17/06/2021;
- contributo di ARPA Dipartimento Lecco – Sondrio, pervenuto in data 17/06/2021;
- contributo a firma di Ing. Marco Riva in rappresentanza dei proprietari delle abitazioni site in Via Milano 2 (Missaglia), pervenuto in data 18/06/2021.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PER L'AMPLIAMENTO
DEL PARCO REGIONALE DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

PARERE MOTIVATO

ALLEGATO 5:

OSSERVAZIONI FASE MESSA A DISPOSIZIONE RAPPORTO AMBIENTALE



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

A

Parco Regionale di Montevécchia e della Valle del
Curone
Loc. Butto 1
23874 Montevécchia (LC)

e. p. c.

Rif. nota prot. n. 1374 del 24/05/2021

Ns. prot. n. 12413 del 24/05/2021

OGGETTO: Parco Regionale di Montevécchia e Valle del Curone. VAS della variante al PTC per l'ampliamento del Parco

Con riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta a questa Soprintendenza; esaminata la documentazione trasmessa dall'Ente; vista la Relazione paesaggistica di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2005; vista la relazione illustrativa degli accertamenti compiuti dall'Ente in indirizzo ai sensi dell'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004; dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per la loro natura e consistenza non arrecano sostanziale pregiudizio ai **valori paesaggistici** dell'area sottoposta a tutela.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** circa la compatibilità delle opere sopradescritte rispetto al contesto di riferimento ed ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Vista la documentazione posta a disposizione, esclusivamente per il profilo di **tutela archeologica**, nel ricordare che all'interno del Parco sono presenti molteplici aree che hanno restituito importanti testimonianze del passato, a partire dall'epoca preistorica (cfr. www.raptor.beniculturali.it), e che il paesaggio attuale risulta il prodotto di trasformazioni antropiche avvenute nel corso dei secoli, si chiede che siano inseriti specifiche previsioni di tutela dei depositi archeologici e dei paesaggi storici (ad es., terrazzamenti, viabilità, ripartizioni agrarie) all'interno delle NTA, in particolare agli artt. 33, 34, 35.

Questo Ufficio nella persona della dottoressa Grazia Facchinetti (graziamaria.facchinetti@beniculturali.it) resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Con i migliori saluti

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Grazia Facchinetti
arch. Matteo Sintini



DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.S.D. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3- TEL. 0362-304872/3 - TELEFAX 0362-304836
LECCO 23900 - C.SO G. MATTEOTTI, 3-TEL. 0341-281212 - TELEFAX 0341-281210

ATS Brianza



Pr. 0047871/21 del 17/06/2021
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

All'AUTORITA' PROCEDENTE
Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone

Arch. Luisella Mauri

Trasmessa via pec

OGGETTO: procedimento di VAS relativo alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento per l'ampliamento del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone. Convocazione II^a conferenza di VAS. **Trasmissione contributo di ATS.**

A seguito della comunicazione da parte di codesta Amministrazione di convocazione della II^a conferenza di VAS, trasmessa tramite la nota recante prot. ATS n. 41137/21 del 24/05/2021:

- **esaminata** la documentazione messa a disposizione come da comunicazione recante prot. ATS n. 33913/21 del 28/04/2021;
- **richiamato** il contenuto del contributo formulato da questa Agenzia in occasione della I^a conferenza di scoping recante prot. ATS n. 12393/21 del 12/02/2021;
- **preso atto** dell'esito della conferenza di scoping e del relativo verbale pubblicato sul sito regionale SIVAS;
- **rilevato** che il procedimento riguarda la variante al PTC per l'ampliamento del Parco, al fine di ricomprendere alcune aree site nei territori dei comuni di Missaglia, Cernusco Lombardone e Merate, così come riportato negli elaborati grafici predisposti;
- **considerato** che la variante risulta funzionale a pianificare le aree oggetto di ampliamento, rettificare errori materiali e/o refusi nelle Tavole cartografiche, nonché aggiornare i riferimenti normativi all'interno delle NTA;
- **visti** gli obiettivi generali e specifici individuati e che si andranno a perseguire con la variante prevista;
- **considerato** quanto illustrato nel Rapporto Ambientale in merito agli esiti delle valutazioni effettuate sui possibili effetti significativi sulla salute della popolazione, conseguenti all'attuazione delle previsioni della variante proposta;
- **vista** l'analisi condotta al fine di verificare la coerenza della variante con gli strumenti di pianificazione comunale delle singole Amministrazioni coinvolte nell'ampliamento;
- **visto** il sistema di monitoraggio e gli indicatori scelti per valutare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano e controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo;

tutto ciò premesso, per gli aspetti di competenza di questa Agenzia quale contributo istruttorio, si formula la seguente osservazione:

1. negli articoli 37, 50 e 52 delle NTA che disciplinano le aree definite rispettivamente: *Zone di trasformazione migliorativa*, *Zona di ricomposizione ambientale* e *Aree degradate*, per le quali sono state predisposte specifiche Schede (Allegato E delle NTA), dovrà essere inserito il seguente testo, "Laddove a causa degli usi antropici pregressi con attività artigianali e/o industriali, o in presenza di passività ambientali già accertate, dovranno essere effettuate attività di verifica delle matrici ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06, e attuati gli adempimenti in materia di rimozione dell'eternit previsti dalla vigente legislazione."

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che nessun operatore parteciperà ai lavori della conferenza e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D.: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: Deborah Landrini - tel. 0341.281217 - Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco
protocollo@pec.ats-brianza.it

**OGGETTO: Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone - Procedimento di Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone e relativo procedimento di VAS, comprensivo del procedimento di Valutazione di Incidenza.
Avviso di messa a disposizione della documentazione.**

Rif. Nota prot. N. 1172 del 28/04/2021 del Parco ns. prot. N. arpa_mi.2021.0068894 del 29/04/2021

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante l'ampliamento del Parco Regionale di Montecchia e della Valle del Curone (di seguito Parco), depositata sul portale SIVAS di Regione Lombardia, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia.

La documentazione analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Rapporto Ambientale (*Parco-Montecchia_Rapporto_Ambientale.pdf*);
- Relazione del Piano (*Parco-Montecchia_Relazione_di_Piano.pdf*);
- Norme tecniche di attuazione del Piano (*Parco-Montecchia_Relazione_di_Piano.pdf*);
- Sintesi non tecnica (*Parco-Montecchia_NTA_ALLEGATI.pdf*);
- Cartografie allegate al Piano (*Parco-Montecchia_TAVOLA1.pdf*; *Parco-Montecchia_TAVOLA2.pdf*)
- Studio di incidenza (*Parco-Montecchia_Studio_di_incidenza_ZSC.pdf*) acquisito dal sito istituzionale del Parco, in quanto non presente su SIVAS.

Per la stesura del Rapporto Ambientale (di seguito Rapporto) è stato utilizzato come riferimento l'Allegato 1d "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO" della D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010.

In data 1 marzo 2021 si è tenuta la Prima conferenza di Valutazione di cui il Rapporto rimanda al verbale pubblicato sul portale istituzionale.

L'Autorità competente in materia di SIC e ZPS, come richiamato nell'Allegato 1d della citata D.G.R. 9/761 del 2010, partecipa alla Conferenza di Valutazione di cui alla procedura di VAS del PTC-P e la decisione assunta in materia di VIC costituisce parere obbligatorio e vincolante, da assumere in sede di Parere motivato, quest'ultimo formulato prima dell'azione del Piano. L'Allegato 2 della D.C.R. 13.3.2007, n. VIII/351, riconfermato con modifiche e integrazioni dalla D.G.R. 10.11.2010, n. 9/761, al punto 2.2 definisce il rapporto tra la procedura di VAS e di VIC e in particolare dettaglia le modalità operative. È stata attivata, quindi, la procedura di VAS integrata con quella di VIC, inserendo nel Rapporto ambientale i contenuti richiesti dall'allegato G del D.P.R. 357/1997.

Si demanda all'Autorità Competente in materia ogni valutazione con riguardo alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza.

Preme comunque evidenziare che la D.G.R. n. 7/14106 dell' 8/08/2003, nell'Allegato C, all'articolo 1, stabilisce che gli Studi d'incidenza relativi ai piani territoriali, urbanistici e di settore, devono individuare e valutare gli effetti degli stessi piani sui SIC, tenendo conto degli obiettivi di conservazione degli stessi, illustrando gli effetti diretti e indiretti delle previsioni ed evidenziando le modalità adottate per rendere compatibili le stesse con le esigenze di salvaguardia e indicando le

misure di mitigazione e compensazione già adottate o da adottare in sede attuativa. In tale articolo si precisa che lo Studio d'Incidenza deve avere i contenuti minimi dell'Allegato D alla stessa delibera e che deve essere redatto ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. 357/1997. Per quanto attiene all'Allegato D, nella sezione riguardante i piani, lo Studio d'Incidenza deve fare riferimento ai contenuti dell'Allegato G, del D.P.R. 357/1997, e agli obiettivi di conservazione dei siti e che deve indicare le misure di compatibilità e le mitigazioni e/o compensazioni. In tale Allegato sono elencati i contenuti dello Studio d'Incidenza che devono essere presi a riferimento.:

Fatte salve le verifiche di natura prettamente urbanistica descritte sopra, verifiche non di competenza di ARPA, si esprimono pertanto a seguire le seguenti considerazioni esclusivamente per quegli aspetti di carattere ambientale di competenza di quest'Agenzia.

CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Il Rapporto enuncia le azioni previste con la Variante in oggetto, ovvero:

(...)

- acquisire nei propri documenti di pianificazione territoriale il perimetro delle aree di ampliamento che modifica il perimetro generale dell'area protetta, così come già adottato da Regione Lombardia, aggiornando di conseguenza gli allegati cartografici;

- completare l'attività di analisi territoriale per l'acquisizione delle informazioni e i dati relativi alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree di ampliamento al fine di inquadrare tali aree nelle Norme di Zona, andando a definire la pianificazione territoriale di dettaglio;

- rettificare alcuni errori materiali e/o refusi che sono stati rilevati nel testo delle NTA e nelle Tavole cartografiche del PTC vigente, nonché predisporre l'aggiornamento dei riferimenti normativi nelle NTA.

(...)

Le aree oggetto di inclusione nel nuovo perimetro del Parco sono in prevalenza aree agricole con inclusi, in alcuni casi, nuclei storici o edifici isolati. Interessano per una limitata estensione i territori comunali di Cernusco Lombardone e Merate (rispettivamente 4,88 ha e 4,14 ha) e per un'estensione maggiore il territorio di Missaglia (217,80 ha).

Il PTC-P, come definito all'art. 17, comma 1, della L.R. 86/1983 e s.m.i, è strumento che ha effetti di piano paesistico coordinato con i contenuti paesistici del PTCP e di piano territoriale regionale per le previsioni riguardanti il Parco naturale. Tale Piano può disciplinare, come previsto al comma 4bis dello stesso articolo 17, le riserve istituite all'interno del Parco con apposito azzonamento. Il PTC-P è immediatamente vincolante, con riguardo alle previsioni urbanistiche; pertanto, si rammenta che devono essere recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi.

La scrivente Agenzia ritiene opportuno suggerire di valutare con la Variante la possibilità di individuare zone riservate ad autonome scelte di pianificazione comunale, per le quali il Piano possa dettare orientamenti e criteri generali per il coordinamento delle previsioni dei singoli strumenti urbanistici.

AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DELLA VARIANTE DEL PTC-P

La Variante del PTC-P riguarda sia il territorio oggetto di ampliamento, sia quello già sottoposto a pianificazione territoriale dal vigente Piano. In merito agli effetti derivanti dalla Variante del PTC-P si escludono ricadute transfrontaliere. I PGT dei Comuni di Cernusco Lombardone e Missaglia attualmente riportano già le aree incluse nel nuovo perimetro.

Il Rapporto e la relazione di Piano analizzano esaustivamente gli effetti della proposta di azionamento sugli strumenti urbanistici (PGT) dei tre Comuni interessati, senza riscontrare contrasti o incoerenze.

OSSERVAZIONI

Per quanto attiene alla VAS, nel Rapporto sono fornite indicazioni in merito agli obiettivi ambientali generali di protezione ambientale che saranno assunti quale riferimento, all'impostazione della verifica della coerenza esterna e interna, dell'analisi degli effetti ambientali, al sistema di monitoraggio ambientale del PTC-P e alla relazione con le Reti Ecologiche del livello regionale e provinciale.

Il Rapporto al Capitolo 5 descrive le verifiche effettuate sulla coerenza interna ed esterna degli obiettivi della Variante, ovvero Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale, Rete Ecologica Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecco, PLIS dei Colli Briantei.

Analisi degli effetti ambientali della Variante e valutazione delle criticità

Le modifiche apportate alla proposta di variante al PTC-P dal Parco non comportano ulteriori valutazioni ambientali e, pertanto, non emergono necessità per modificare il Rapporto Ambientale che si intende, in via generale, confermato in ogni sua parte, per gli aspetti di specifica competenza.

Tuttavia, a seguire, si esprimono una serie di considerazioni, ai fini di rendere maggiormente sostenibili le azioni di piano.

Si consiglia di censire e analizzare le aree di trasformazione (di comparti dismessi o in disuso) o le relative previsioni, presenti negli strumenti di pianificazione delle amministrazioni comunali coinvolte, al fine di individuare quelle che potrebbero influenzare anche negativamente i nuovi settori di territorio oggetto di Variante.

Si ritiene utile corredare il Piano con una scheda che evidenzi le attuali destinazioni d'uso (da PGT e PTCP) delle aree di ampliamento previste dal Piano, confrontandole con le destinazioni d'uso stabilite dalla proposta di Piano.

Sul tema, spesso sottovalutato, dell'inquinamento luminoso attualmente disciplinato solo a livello regionale: l'obiettivo delle norme è la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti dall'illuminazione esterna, pubblica e privata, anche ai fini della tutela delle attività di ricerca scientifica e divulgativa svolte dagli osservatori astronomici. La sopraindicata problematica può essere affrontata riducendo:

- l'impatto ecologico di disturbo e di influenza della luce artificiale sugli organismi viventi che regolano i loro ritmi di attività principalmente sulla base della disponibilità quotidiana e stagionale di luce solare e dunque la sua notevole influenza sugli orologi biologici;
- l'impatto economico di riduzione dei costi, con i nuovi piani di illuminazione pubblica si prospetta il futuro dell'illuminazione pubblica, che sarà potenzialmente a LED, con prospetti di riduzione dei costi del 30 % rispetto alle vecchie lampade.

A titolo meramente indicativo alcune misure che possono essere attuate allo scopo possono essere: lo spegnimento degli impianti di illuminazione pubblica extraurbani, lo spegnimento o l'affievolimento dell'illuminazione decorativa e di una parte dei complessivi punti luce stradali dopo le ore 23.00, la limitazione del consumo energetico attraverso l'applicazione delle norme della buona illuminotecnica (nel breve termine, mediante l'impiego di dispositivi di modulazione dei flussi luminosi e/o ottimizzazione degli impianti preesistenti; nel medio e lungo periodo, con l'incentivazione della posa

in opera di impianti caratterizzati da sorgenti totalmente schermate verso l'alto, l'ottimizzazione delle interdistanze e delle potenze installate e la riduzione dei flussi coerentemente con il fabbisogno).

Il parco è inoltre, interessato dalle fasce di rispetto dell'Osservatorio Astronomico Brera di Merate. I singoli comuni sono pertanto obbligati alla predisposizione del Piano di Illuminazione Pubblica (DAIE) ed al rispetto della normativa di settore sopra richiamata. Pertanto, la variante può essere occasione per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati.

Monitoraggio

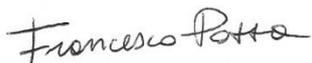
Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE si legge: “Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune”. Risulta necessaria quindi la previsione di un programma di monitoraggio che valuti l'attuazione del piano, il grado di raggiungimento degli obiettivi generali prefissati, gli effetti indotti e la loro evoluzione, anche al fine di rilevare eventuali lacune, discrasie o addirittura effetti negativi. Il programma di monitoraggio valuta la velocità e l'efficacia degli interventi attuativi sulla base di indicatori appositamente definiti atti a valutare lo stato di attuazione del piano (performance) o meglio atti a individuare il raggiungimento degli obiettivi di piano sulla base delle azioni. Nel Rapporto si ritiene che sia possibile fare riferimento al sistema di monitoraggio attualmente contenuto nei documenti di pianificazione vigenti, poiché la Variante non incide sull'impostazione generale del Piano Territoriale del Parco. Vengono elencati gli indicatori ambientali e di stato (riff. Fig. 91) e di performance (riff. Fig. 92) scelti per il monitoraggio delle varie componenti. Per la definizione del sistema di monitoraggio si propone, ad integrazione e completamento di quanto riportato nel rapporto, uno schema identificativo dei principali indicatori di monitoraggio da utilizzare nelle fasi di valutazione di avanzamento dell'attuazione delle scelte di variante, che si dovranno concretizzare nella redazione di una relazione di monitoraggio con cadenza almeno biennale ad opera del Parco. L'orizzonte temporale scelto dovrebbe essere sufficiente a consentire lo sviluppo delle azioni previste dalla variante al PTC-P ed a rendere possibile la verifica di un riscontro dell'effetto delle stesse sulle componenti ambientali.

Indicatore	Descrittiva
Azzonamento variante PTC-P	Indicazione della zona approvata con la variante al PTC-P
Sopralluoghi presso l'ambito di variante e restituzione fotografica dello stato di fatto, con valutazione qualitativa delle modifiche intervenute	Nessuna descrittiva particolare
Richieste/istanze di intervento pervenute al parco per l'ambito in rapporto alla zona di PTC-P	Indicazione delle richieste e delle autorizzazioni di intervento relative all'ambito di variante e verifica della conformità ai disposti ed agli obiettivi della rispettiva norma di PTC-P Sintesi degli interventi con segnalazione e valutazione: - dimensionamento generale di progetto e di realizzazione - modifica o non alterazione dell'assetto morfologico dell'ambito - consumo di suolo e modifica della distribuzione in termini di superficie della vegetazione - infrastrutture e sottoservizi - opere di mitigazione e/o compensazione ambientale

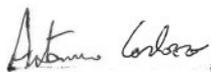
	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione, modifica, valorizzazione, degrado degli elementi naturali - conservazione di coni ottici - inquinamento luminoso - modifica della sensibilità paesaggistica e ambientale
Interferenze degli interventi sugli aspetti rilevanti e caratterizzanti l'ambito di variante riportati nel piano di gestione del S.I.C. e della Z.P.S.	valutazione delle interferenze, effetti significativi e impatti in rapporto ai contenuti del piano di gestione riferiti a: - vincoli - uso del suolo - habitat - vegetazione - areali faunistici - areali faunistici / avifauna
coerenza degli interventi con gli obiettivi del P.T.R. e del P.T.C.P. per la rete ecologica regionale	valutazione della coerenza degli eventuali interventi con l'obiettivo di realizzazione della rete ecologica regionale

Responsabili istruttoria

Dott. Francesco Pozza



p.i. Antonio Carlozzo



Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Rosa Valsecchi



accesso indipendente per ogni abitazione per migliorare le condizioni di sicurezza. Soluzione suggerita anche da esperti in materia di sicurezza.

I proprietari si impegnano a realizzare a proprie spese una barriera verde con specie indigene/autoctone sul nuovo confine suggerito qualora la richiesta in oggetto sarà accolta.

Distinti Saluti

Dott. Ing. Marco Riva

(firmata digitalmente)

Riferimenti catastali

Particelle catastali		Particelle catastali		Particelle catastali	
CODICE BELFIORE	F248	CODICE BELFIORE	F248	CODICE BELFIORE	F248
COMUNE	MISSAGLIA	COMUNE	MISSAGLIA	COMUNE	MISSAGLIA
PROVINCIA	LECCO	PROVINCIA	LECCO	PROVINCIA	LECCO
FOGLIO CENSUARIO	2	FOGLIO CENSUARIO	2	FOGLIO CENSUARIO	2
FOGLIO CARTOGRAFICO	203	FOGLIO CARTOGRAFICO	203	FOGLIO CARTOGRAFICO	203
SEZIONE	B	SEZIONE	B	SEZIONE	B
MAPPAL	113	MAPPAL	494	MAPPAL	501
DESC. QUALITA	SEMINATIVO	DESC. QUALITA	SEMINATIVO	DESC. QUALITA	SEMINATIVO
AGG. CENSUARIO	31/12/1999	AGG. CENSUARIO	31/03/2013	AGG. CENSUARIO	31/03/2013
AGG. GEOMETRIE	31/12/2020	AGG. GEOMETRIE	31/12/2020	AGG. GEOMETRIE	31/12/2020